

L'INTERVISTA/LEOLUCA ORLANDO, SINDACO DI PALERMO

“Far scegliere i cittadini spesso è solo un paravento i partiti sono moribondi”

Sulle cene Marino è stato ingiustificabile, ma questa è stata per i Dem una occasione per liberarsi di una presenza ingombrante

“**LEOLUCA ORLANDO
SINDACO DI PALERMO**”

ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO. «Berlusconi, Grillo e Renzi hanno in comune il voler distruggere i luoghi di rappresentanza. Se il presidente del Consiglio vuole davvero fare qualcosa per il Paese, presenti subito una legge che regolamenti il funzionamento di partiti e primarie». Il sindaco Leoluca Orlando, che le primarie nel 2012 le ha stracciate per candidarsi lo stesso, punta il dito sul Pd a trazione renziana.

Orlando, il Pd non riesce a scegliere i candidati a Roma come a Milano. Le primarie sono ancora utili?

«Se non regolate per legge rischiano di essere solo una sorta di guerra per bande. Quando producono un esito gradito alla burocrazia dei partiti, allora vengono confermate. Quando non producono un esito gradito, come successo a Roma con Marino, poi al vincitore gliela fanno pagare. Le primarie hanno un senso se chi le fa intende rispettarle davvero. Oggi sono solo il paravento per partiti moribondi».

Anche il Pd, che ha avuto 500 mila donazioni di 5 per mille, è moribondo?

«Il Pd è un'accozzaglia di clan.

Dov'è il dibattito, dove sono le sezioni? Se voglio confrontarmi con un loro dirigente dove vado?».

Cacciari sostiene che manchi un ricambio della classe dirigente, e il fatto che a Palermo ci sia ancora lei ne è la dimostrazione. È così?

«Il Pd non può accorgersi dell'assenza di classe dirigente soltanto in occasione delle elezioni. Cosa ha fatto in questi anni per coltivare una nuova dirigenza?».

Ma di chi è la colpa?

«La politica italiana ha quattro vizi: l'eccesso di protagonismo, l'eccesso di leaderismo, l'eccesso di mortificazione delle assemblee elettive, e la mortificazione dell'articolo 2 della Costituzione. Sono gli stessi difetti di Renzi, Berlusconi e Grillo. In questo paese servono i sindacati, servono i Comuni. Invece stiamo assistendo alla loro demolizione. Renzi vuole fare una cosa seria? Presenti subito un disegno di legge per garantire il sistema democratico nei partiti. Eviti di essere colui che distrugge la partecipazione nel nostro Paese».

Prima citava le primarie vinte da Marino, che ieri si è dimesso. Davvero è stato solo il Pd che lo ha fatto cadere?

«Questa vicenda ha assunto dimensioni enormi perché completa un percorso di abbandono del Pd nei suoi confronti. Per essere chiari: quello di Marino sulle cene pagate dal Comune è stato un comportamento ingiustificabile. Ma anche l'occasione per il Pd di liberarsi di questa presenza ingombrante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

